



**PRO LOCO ENNA
PROSERPINA**
Per info:
Tel. 0935.26398
Cell. 340.1482641
Email:
prolocoproserpina.enna@gmail.com



Comune di Enna

ENNA La Storia

La nascita della città si perde nella notte dei tempi, i primi resti sono quelli riconducibili ad un abitato dell'età del rame posto nell'area di Via Borremans. Con i primi contatti tra gli indigeni siculi ed i greci, quindi intorno al VII sec a.C. Enna inizia a uscire dalle nebbie della preistoria. Essa compare con il nome antico Henna, che con ogni probabilità risale all'antica lingua indigena preindoeuropea ed è quindi non più comprensibile nel suo significato originario. La città, importante per la sua posizione centrale, pare aver fatto da centro attrattore per i centri che allora sorgevano nei suoi dintorni sino a decretarne la scomparsa e la organizzazione di una polis sull'altipiano. Da allora il binomio Henna-Demetra diverrà inscindibile e la città acquisirà grande fama per il santuario posto sulla cima della sua acropoli. Siracusa riuscirà a farla gravitare nella sua orbita politica e vi insedierà un tiranno, *Aimnestos*.

Conquistata dai romani con la prima guerra punica vide i suoi cittadini massacrati nel teatro. La città fu dichiarata *Civitas decumana*, costretta cioè a pagare la decima sulla produzione granaria ma libera di governarsi con i suoi magistrati. Nel II sec. a.C. (139/132) qui scoppiò la prima guerra servile con gli schiavi guidati da Euno, un colto schiavo siriano che riuscì a tenere in scacco i romani per diversi anni.

Durante gli ultimi anni del I sec. Enna sarà tra le città saccheggiate dalle rapine del pretore Verre e vedrà l'arrivo di Cicerone che descriverà i luoghi con grande dettaglio nelle sue "Verrine".

Il cristianesimo giungerà ad Enna con San Pancrazio che evangelizzerà i poveri Fulloni della parte bassa della città sostituendo a Demetra il culto della Madonna di Valverde.

Caduto l'impero romano, passata la parentesi gotica, Enna, oramai conosciuta come *Castrum Hennae*, diverrà bizantina e giocherà una delle sue più gloriose pagine con il lungo assedio arabo che terminerà nell'859. Con gli arabi la città assumerà una veste del tutto nuova con un tessuto urbano interamente rinnovato e con una popolazione mista e dedita a importanti produzioni agricole e commerciali. Sarà capoluogo di una "Taifa" sino alla conquista normanna. Caduto l'ultimo emiro, Ibn Hamud, la città accoglierà una guarnigione normanna ma manterrà una popolazione mista in cui gli arabi ed i "greci" cioè i siciliani ortodossi, rappresenteranno una grossa fetta insieme ai tanti giudei della Giudecca. Alla fine della dinastia normanna Enna tenterà di affrancarsi riconoscendo re non Enrico VI ma Guglielmo Monaco, un ennese, ed affrontando il duro assedio dell'imperatore tedesco. Memore di questa vicenda Federico II farà ricostruire interamente il grande castello regio e molto probabilmente la Torre ottagonale. Nel regno di Manfredi ma anche poi con la guerra del Vespro, Enna si dichiarerà più volte libero comune con un lungo e spesso tragico anelito alla libertà. Con Federico III d'Aragona la città sarà sede della corte reale e vedrà la costruzione della bella chiesa Madre e di tanti palazzi nobiliari gotico catalani. Da allora ai giorni nostri Enna sarà sempre città demaniale e libera, rappresentata in parlamento e patria di grandi uomini. Dimenticata dai Borboni si riscatterà nel 1926 con l'elevazione a capoluogo e il ritorno all'antico nome di Enna.

ENNA History

Its origins cannot be traced back and the earliest remains are those related to a residential zone in the copper age placed in Borremans Street. Around the seventh century BC through the first contacts between the indigenous Sicilians and Greeks, Enna begins to emerge from the mists of prehistory. It appears with the ancient Henna name, which probably dates back to ancient indigenous language preindoeuropean and is therefore no longer understood in its original meaning.

The city, important because of its central location, seems to have made a pole of attraction for the centers fortunes around then disappeared following the birth of a real polis on the plateau. Since then the Henna-Demeter combination will become inseparable and the city will acquire great fame thanks to the shrine located on top of the Acropolis.

Syracuse had the strength to attract Enna from the political point of view controlled by a its tyrant, Aimnestos. During the First Punic War it was conquered by the Romans who massacred the citizens in the theater. The city was declared Decumana Civitas, that is, forced to pay tithing on grain production but free to govern itself with its magistrates. In the second century B.C. (139/132) First Servile War broke out with the slaves led by Euno, a cultured Syrian slave who managed to keep the Romans in check for several years. During the last years of the first century B.C. Enna is one of the city looted by the magistrate Verre and will follow the arrival of Cicero that will describe in detail the places in his great work the "Verrine".

The birth of Christianity took place with San Pancrazio who evangelized the poor Fulloni in the lower part of the city and the cult of Our Lady of Valverde replaced that of Demeter.

After the fall of the Roman Empire, after the brief Gothic period, Enna, now known as Castrum Hennae, will become a Byzantine city and will play one of its most glorious pages with the long Arab siege ending in 859. With the Arabs the city will take on a whole new look with an urban fabric entirely renovated and with a mixed population and devoted to important agricultural production and trade. It will be the capital of a "Taifa" until the Norman conquest.

After the fall of the last emir, Ibn Hamud, the city will host a Norman garrison but will retain a mixed population in which Arabs and Greek that is, the orthodox Sicilians, will account for a large slice along with many Jews of Giudecca.

At the end of the Norman dynasty, Enna will attempt to free itself not recognizing King Henry VI, but Guglielmo Monaco, an inhabitant of Enna, who will face the tough German Emperor siege. Mindful of this historical event Frederick II will completely reconstruct the great royal castle, and most likely the octagonal tower. In the reign of Manfredi but then with the war of the Vespers, Enna will plead several times free city with a long and often tragic yearning for freedom.

With Frederick III of Aragon the city will be home to the royal court and will see the construction of the beautiful Mother Church and many Gothic Catalans palaces. Since then Enna will always be owned by the state and free city, represented in parliament and home to great men. Forgotten by the Bourbons, the city shall redeem it in 1926 because it will be raised to the provincial capital and a return to the ancient name of Enna.



Testi di:
Giuseppe
Maria Amato
Traduzione:
Gisella Esposito



Comune di Enna

PRO LOCO

"Proserpina"

ENNA



Luoghi ed edifici di interesse

- 1 Castello di Lombardia
- 2 Rocca di Cerere
- 3 Duomo
- 4 Museo Alessi
- 5 Museo archeologico Varisano
- 6 Palazzo Pollicarini p.zza Colajanni
- 7 Info Point Pro Loco
- 8 Eco Museo - Info Point Pro Loco
- 9 Prefettura
- 10 Questura
- 11 Poste
- 12 Chiesa S. Giuseppe
- 13 Chiesa S. Giovanni
- 14 Orologio solare
- 15 Municipio
- 16 Chiesa S. Marco
- 17 Belvedere Marconi
- 18 Chiesa S. Francesco d'Assisi
- 19 Chiesa S. Cataldo
- 20 Chiesa Anime Sante
- 21 Chiesa S. Tommaso
- 22 Chiesa del Carmine
- 23 Torre di Federico II e Villa
- 24 Santuario di Papardura
- 25 Eremo di Montesalvo
- 26 Terminal Bus
- 27 Porta di Janniscuru
- 28 Via Sacra
- 29 Chiesa S. Michele

Servizi ricettivi convenzionati

- 1 Meimuna Ristorante - Pizzeria
- 2 Delizia Bar
- 3 Ariston Ristorante - Pizzeria
- 4 Hotel Sicilia
- 5 Caffè Italia
- 6 Bar Dell' Angolo
- 7 Ristorante Centrale
- 8 Hotel Bristol
- 9 Bellavista Café
- 10 Loft P&G Bed&Breakfast
- 11 La Trinacria Ristorante
- 12 Balat Bed&Breakfast
- 13 Tommy's Wine - Vini
- 14 Proserpina Bed&Breakfast
- 15 Centro Sicilia Bed&Breakfast
- 16 Bed&Breakfast del Centro
- 17 Burger Trip

PROLOCO ENNA PROSERPINA

Per info:

Tel. 0935.26398 Cell. 340.1482641

Email:

prolocoproserpina.enna@gmail.com